



Organizzazione delle Nazioni
Unite per l'Alimentazione
e l'Agricoltura



LIBRO DI ATTIVITÀ

Non **lasciare**
nessuno **indietro**

Una produzione migliore, una
nutrizione migliore, un ambiente
migliore e una vita migliore.



Citazione obbligatoria:

FAO. 2022. Libro di attività - *Non lasciare nessuno indietro. Una produzione migliore, una nutrizione migliore, un ambiente migliore e una vita migliore.*

Roma. <https://doi.org/10.4060/cc0239it>

Le denominazioni utilizzate e la presentazione del materiale nel presente prodotto informativo non implicano l'espressione di alcuna opinione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) riguardo lo status giuridico o lo sviluppo di paesi, territori, città, aree, riguardo le relative autorità o la delimitazione di frontiere o confini. La citazione di aziende o di prodotti specifici, brevettati o meno, non implica che siano approvati o raccomandati da parte della FAO a preferenza di altri di natura analoga che non sono citati.

Le opinioni espresse nel presente prodotto informativo appartengono all'autore, o agli autori, e non riflettono necessariamente le opinioni o le politiche della FAO.

ISBN 978-92-5-136271-6

© FAO, 2022



Alcuni diritti riservati. La presente opera viene resa disponibile ai sensi della licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale- Condividi allo stesso modo 3.0 IGO (Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 3.0 IGO) (CC BY-NC-SA 3.0 IGO; <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/igo/legalcode>).

Ai sensi di tale licenza, la presente opera può essere copiata, ridistribuita e adattata per scopi non commerciali, a condizione che l'opera stessa sia debitamente citata. In qualsiasi utilizzo dell'opera, non deve essere in alcun modo lasciato supporre che la FAO approvi organizzazioni, prodotti o servizi specifici. L'utilizzo del logo della FAO non è consentito. Se adattata, l'opera deve essere assoggettata a licenza uguale o equivalente alla licenza Creative Commons. Se la presente opera viene tradotta, la relativa traduzione deve includere la seguente dichiarazione di esclusione della responsabilità, oltre alla citazione obbligatoria: "La presente traduzione non è stata eseguita dalla Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). La FAO non è responsabile/i del suo contenuto o accuratezza. Farà fede solo l'edizione originale in [lingua]".

Le controversie derivanti dalla licenza che non possono essere risolte in via amichevole saranno risolte tramite mediazione e arbitrato secondo quanto stabilito all'articolo 8 della licenza, tranne per quanto diversamente specificato. Le regole di mediazione applicabili saranno le regole di mediazione dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale <http://www.wipo.int/amc/en/mediation/rules>. L'eventuale arbitrato sarà conforme al regolamento arbitrale della Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale (UNCITRAL).

Materiali di terze parti. L'utente che desidera riutilizzare materiali contenuti nella presente opera, attribuiti a terze parti, come tabelle, figure o immagini, è tenuto a valutare la necessità di ottenere, ai fini di tale riutilizzo, la relativa autorizzazione da parte del titolare del diritto di proprietà. Il rischio di reclami derivanti dalle violazioni di componenti dell'opera appartenenti a terzi è esclusivamente a carico dell'utente.

Vendite, diritti e licenze. I prodotti informativi della FAO sono disponibili sul sito web della FAO (www.fao.org/publications) e possono essere acquistati contattando l'indirizzo di posta elettronica publications-sales@fao.org. Le richieste di utilizzo commerciale devono essere presentate all'indirizzo Internet: www.fao.org/contact-us/licence-request. Le domande su diritti e licenze devono essere presentate a: copyright@fao.org.



Giornata mondiale dell'alimentazione

Ogni anno il 16 ottobre, persone da più di 150 paesi si riuniscono per celebrare la Giornata mondiale dell'alimentazione (GMA). Dal 1945, le nazioni di tutto il mondo si sono alleate con l'obiettivo comune di aumentare la consapevolezza globale e l'azione per porre fine alla fame e garantire a tutti una sana alimentazione. In quel giorno venne fondata la FAO. Ma la GMA è anche il TUO giorno! Diventa un eroe dell'alimentazione e ispira gli altri ad agire per contribuire a creare un mondo più sostenibile in cui nessuno venga lasciato indietro.

Nota per i docenti

Questo Libro di Attività è rivolto a un'ampia fascia d'età di giovani interessati ad approfondire l'importanza dei nostri sistemi alimentari, di chi produce il nostro cibo e da dove proviene. È anche fonte d'ispirazione per chi desidera iscriversi al Concorso Poster della Giornata Mondiale dell'Alimentazione (GMA) 2022. Nonostante si rivolga prevalentemente a bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, può essere un valido support didattico per studenti più piccoli e più grandi.

Ringraziamenti

La FAO desidera ringraziare la scrittrice Susanna Mattiangeli e l'illustratore Lorenzo Terranera per il loro contributo a questa pubblicazione.

Il Libro delle Attività di quest'anno è dedicato

a chi fa più fatica,
a chi è più fragile,
a chi resta indietro.

Possiamo immaginare il nostro pianeta come una grande comunità in cui dipendiamo gli uni dagli altri, tutti anelli di una lunga catena umana. Come abbiamo imparato nel Libro delle Attività 2021, intitolato *Le nostre azioni sono il nostro futuro*, siamo tutti collegati: ogni evento ha delle conseguenze che arrivano anche molto lontano e possono causare altri effetti. Ci sono momenti particolarmente difficili, in cui molte calamità avvengono insieme. Per esempio, abbiamo visto come la pandemia di COVID-19 ha creato difficoltà nella distribuzione dei prodotti, ha fatto crescere i prezzi e ha aumentato la povertà in molti paesi. In tutto il mondo le persone ne subiscono gli effetti uniti al cambiamento climatico, ai conflitti e alle tensioni internazionali.

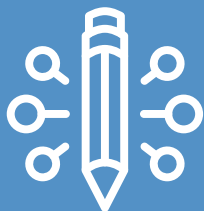


Pensiamo all'Ucraina, un paese che produce e vende cereali in tutto il mondo. Il conflitto sta facendo aumentare i prezzi dei prodotti alimentari e la fame in Paesi lontani, oltre alle tragiche conseguenze di ogni guerra. Ci sono molti altri paesi coinvolti in conflitti armati: la Repubblica Democratica del Congo, l'Etiopia, la Siria e lo Yemen, per esempio. Spesso guerra e povertà vanno di pari passo. Di fronte alle crisi globali, le soluzioni globali sono più che mai necessarie.

La FAO lavora perché nessuno al mondo sia lasciato indietro. In oltre 130 paesi l'Organizzazione aiuta a realizzare interventi che migliorino le condizioni degli agricoltori più piccoli e vulnerabili, rendendoli più efficienti e resistenti alle crisi.

Un mondo sostenibile
è un mondo in
cui tutti contano.

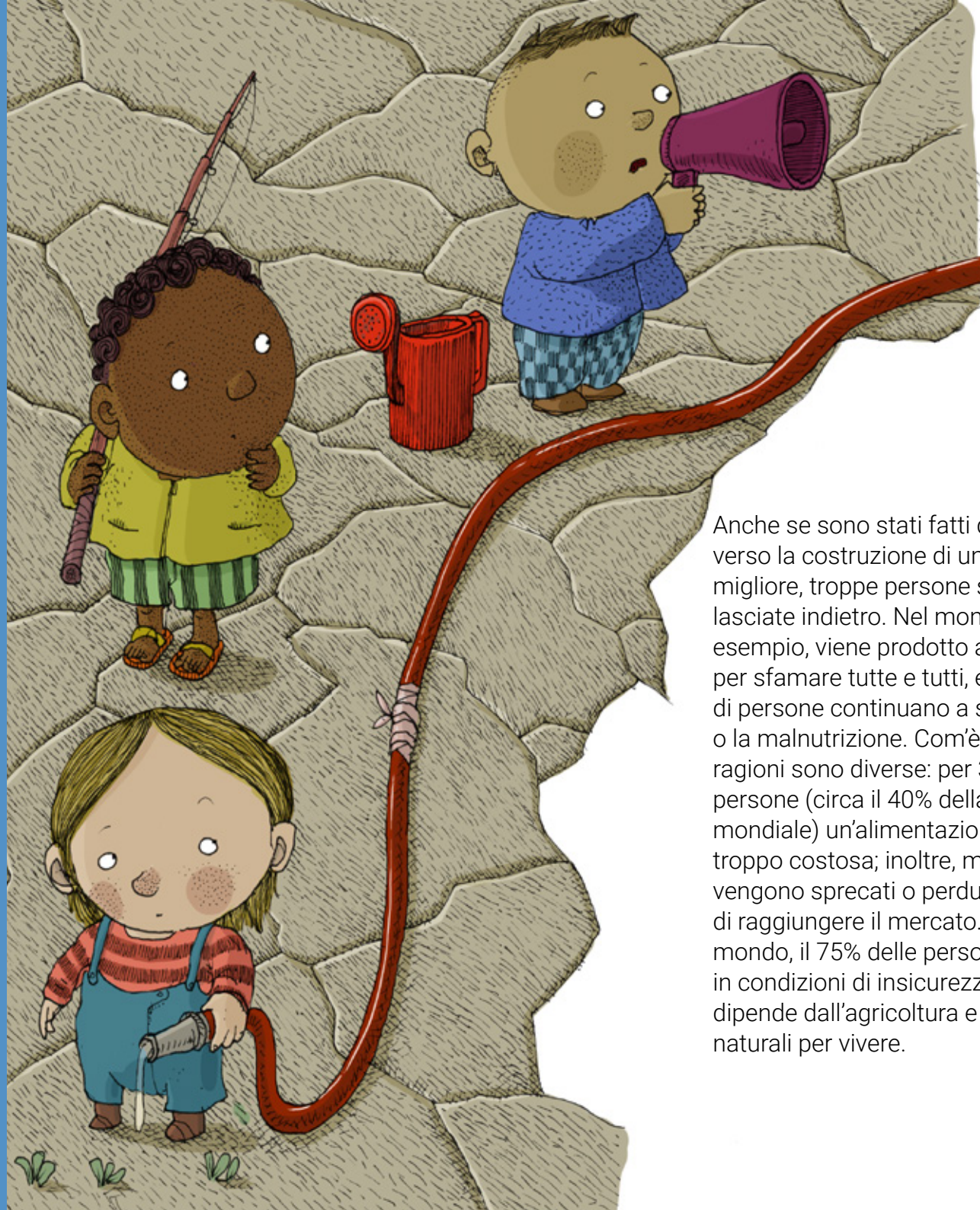
GMA2022 Concorso Poster



Dopo aver letto questo libro, disegna un poster mostrandoci le tue idee per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Come possiamo rappresentare un mondo in cui nessuno resta indietro, in cui c'è cibo nutriente per tutte e tutti?

Per partecipare, vai sul sito:
www.fao.org/world-food-day/contest

Il concorso è aperto ai partecipanti dai 5 ai 19 anni e la scadenza è il 4 novembre 2022. I tre vincitori per ciascuna fascia di età riceveranno un certificato di riconoscimento e una borsa di regali a sorpresa, e verranno menzionati sul sito della Giornata Mondiale dell'Alimentazione e sui canali social della FAO.



Anche se sono stati fatti dei progressi verso la costruzione di un mondo migliore, troppe persone sono state lasciate indietro. Nel mondo, per esempio, viene prodotto abbastanza cibo per sfamare tutte e tutti, eppure milioni di persone continuano a soffrire la fame o la malnutrizione. Com'è possibile? Le ragioni sono diverse: per 3 miliardi di persone (circa il 40% della popolazione mondiale) un'alimentazione sana è troppo costosa; inoltre, molti prodotti vengono sprecati o perduti ancor prima di raggiungere il mercato. In tutto il mondo, il 75% delle persone povere e in condizioni di insicurezza alimentare dipende dall'agricoltura e dalle risorse naturali per vivere.

Di solito sono i più colpiti dai disastri naturali, (siccità, inondazioni, uragani, terremoti, epidemie di malattie, ecc.), dalle guerre, dalle crisi economiche o da tutti questi eventi insieme.

Queste sfide,
ormai lo sappiamo,
non conoscono confini.

I **governi**, il **settore privato**, il **mondo accademico** e la **società civile** devono lavorare insieme in solidarietà per dare priorità alla sicurezza alimentare, alla pace e all'uguaglianza per tutti. In effetti, ognuno di noi può lavorare per un futuro migliore.



Le sfide principali

I conflitti

La guerra, in ogni forma, è una delle maggiori cause della fame e dell'insicurezza alimentare perché porta distruzione. Ogni giorno più di 30000 persone sono costrette a fuggire dalle loro case a causa di conflitti e persecuzioni che rendono difficile o impossibile coltivare cibo o portarne a coloro che ne hanno bisogno. Gli effetti dei conflitti sui sistemi alimentari, sanitari ed educativi dei paesi colpiti possono durare a lungo anche dopo la fine delle ostilità.



La povertà

La maggior parte dei poveri del pianeta sono piccoli agricoltori di zone rurali. Essi producono una gran parte del cibo del mondo, ma spesso non ne hanno abbastanza per le loro famiglie: basta una siccità o un'inondazione per restare senza scorte, mentre un raccolto molto abbondante può andare sprecato per mancanza di validi mezzi di conservazione. È difficile rompere il ciclo della povertà senza gli strumenti adeguati, così questi agricoltori fragili spesso sono costretti a lasciare le loro fattorie e migrare in cerca di un lavoro diverso.

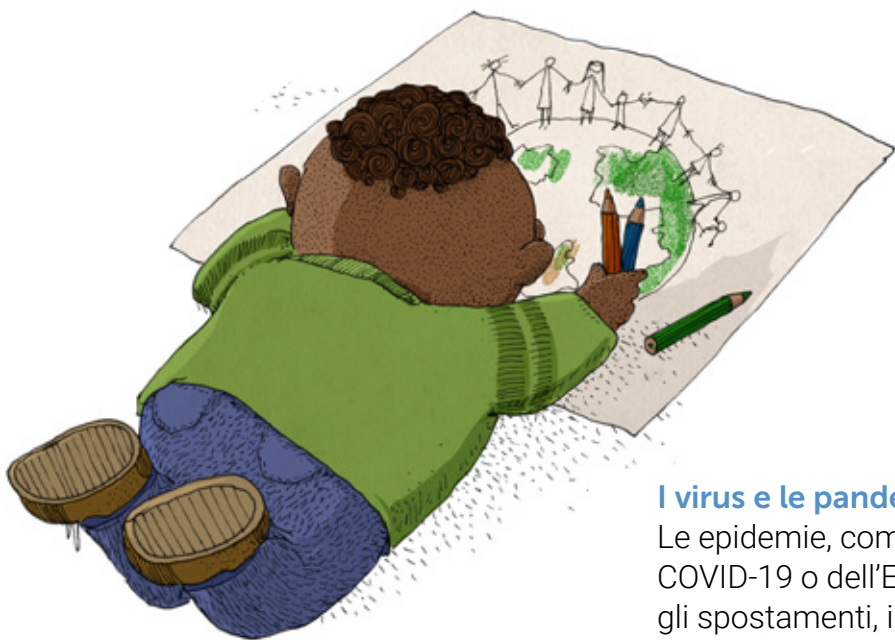
Disuguaglianza di genere

In quasi due terzi dei paesi del mondo le donne hanno maggiori probabilità rispetto agli uomini di soffrire la fame e la malnutrizione. Questo perché in molti casi mangiano per ultime e meno. Anche se lavorano molto per la famiglia e nelle comunità agricole, sono ancora poche le donne che possiedono delle terre. In molti paesi hanno difficoltà a ottenere prestiti di denaro e quindi a fare progetti a lungo termine; non sono incoraggiate a studiare e quindi a formarsi delle capacità per utilizzare strumenti agricoli avanzati o delle conoscenze necessarie a diventare imprenditrici. Nel corso degli anni, sono stati presi notevoli impegni politici per migliorare la condizione delle donne, ma in molti luoghi del mondo si trovano a dover affrontare disuguaglianze. È essenziale che le donne abbiano accesso alla proprietà delle terre, alla formazione, alla finanza, alle opportunità commerciali, alla tecnologia e all'innovazione.



Le migrazioni

La migrazione è il movimento di persone all'interno di un paese (dalla campagna alla città, per esempio) oppure attraverso un confine internazionale, per cercare un posto di lavoro e una vita migliore. I migranti possono essere una risorsa per i paesi ospitanti e per le zone del loro paese che li accolgono, tuttavia molti migranti sono diretti in paesi che non hanno abbastanza soldi, cibo, opportunità di lavoro e risorse naturali da condividere con i nuovi arrivati. Con le migrazioni di massa, inoltre, le piccole fattorie possono restare senza giovani lavoratori. La FAO sta lavorando perché le persone possano scegliere di rimanere a casa - se non corrono pericoli - sostenendo le piccole aziende familiari e aiutando i paesi a formare nuove generazioni di agricoltori.



I virus e le pandemie

Le epidemie, come quella del COVID-19 o dell'Ebola, rendono difficili gli spostamenti, impediscono di lavorare, di raccogliere gli ortaggi e i cereali e di portarli sul mercato. Alle infezioni umane bisogna aggiungere quelle animali che possono spazzare via greggi o mandrie, rovinando intere economie.



Il cambiamento climatico

L'uso di combustibili fossili, la distruzione delle foreste e l'allevamento intensivo di bestiame sono attività che producono gas serra globali (GHG) come l'anidride carbonica e il metano. Questi gas sono responsabili del riscaldamento del pianeta, dello scioglimento dei ghiacci ai poli e dell'innalzamento del livello dei mari. I sistemi alimentari globali sono parte del problema in quanto emettono fino a un terzo dei gas serra, ma sono a loro volta danneggiati dal cambiamento climatico. Le siccità e le inondazioni improvvise che derivano dal riscaldamento globale hanno un grande impatto sugli agricoltori che in pochissimo tempo possono perdere tutto.



Thomas Pesquet è un astronauta francese dell'Agenzia Spaziale Europea e Ambasciatore di Buona Volontà della FAO. Dopo aver visto con i suoi occhi, dall'alto dello spazio, l'impatto devastante della deforestazione, dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, ha deciso di mettere a disposizione le sue conoscenze e la sua esperienza per sensibilizzare le persone sul cambiamento climatico. L'anno scorso, Thomas Pesquet ci ha sorpreso con un messaggio dallo spazio in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione Junior. Quest'anno è tornato sulla Terra e si unirà a noi di persona insieme ad altri ospiti interessanti. Una mostra presenterà le sue foto dallo spazio accanto alle azioni di grande ispirazione compiute dagli eroi dell'alimentazione di tutto il mondo. Continuate a seguirci per saperne di più!



Il lavoro minorile

Quando si parla di lavoro minorile si intende un lavoro inappropriato per l'età di bambine e bambini, che può danneggiare la loro salute, mettere a rischio la loro sicurezza o impedire la loro formazione e il loro sviluppo fisico e mentale. Non tutto il lavoro svolto da bambini è considerato lavoro minorile: alcune attività possono aiutare bambine e bambini a contribuire alla loro sopravvivenza e alla loro sicurezza alimentare. Tuttavia, il lavoro duro e prolungato che impedisce il gioco e lo studio viola i diritti dell'infanzia. 152 milioni di bambine e bambini in tutto il mondo lavorano, soprattutto (il 70%) nel settore agricolo. La FAO si impegna ad affrontare le cause profonde del lavoro minorile in agricoltura adottando programmi di protezione per le famiglie, aiutando le aziende a usare bene le risorse, incoraggiando l'emancipazione delle donne, l'accesso ai finanziamenti e alla formazione.



La disuguaglianza nei confronti dei popoli indigeni

Le società indigene sono sopravvissute per secoli adattandosi ai cambiamenti, ma oggi sono minacciate dall'inquinamento, dalla distruzione delle foreste e degli habitat e dal cambiamento climatico. A causa di queste difficoltà, alcune persone sono costrette a lasciare le loro comunità e a migrare nelle città per sopravvivere: il rischio è che in tempi brevi si spengano saperi e tradizioni molto antichi. La FAO incoraggia la protezione delle conoscenze tradizionali dei popoli indigeni, promuove la valorizzazione e lo studio dei loro sistemi alimentari sostenibili perché alcune pratiche possono aiutare altre comunità a superare situazioni difficili.



Come abbiamo visto, le crisi locali possono avere effetti sul mondo intero: le guerre e le epidemie possono far aumentare i prezzi e portare povertà in luoghi molto lontani. Per fortuna però, vale anche il contrario. Tenendo sotto controllo un'emergenza, si evitano conseguenze a catena. Per esempio, l'azione congiunta della FAO con i governi per il controllo delle locuste nel Corno d'Africa (responsabili della devastazione di molti campi coltivati) ha risparmiato l'espansione dell'invasione fino all'Africa occidentale.

Leggi il nostro libro *Piante sane per un pianeta sano* per sapere di più sulle locuste.

Sostegno di emergenza e resilienza

La FAO interviene nelle comunità colpite da emergenze con azioni che possano prevenire ridurre i danni e prevenire situazioni simili in futuro. Sostenendo l'agricoltura locale attraverso finanziamenti e la fornitura di strumenti agricoli, le persone possono provvedere al proprio sostentamento e sopravvivere anche nelle circostanze più difficili.



Protezione sociale

Si tratta della possibilità di avere cure mediche, istruzione, pensioni di vecchiaia, o protezione in caso di povertà estrema: è il sistema fondamentale per evitare che le persone siano lasciate indietro. La FAO lavora nei luoghi del mondo dove serve maggiore protezione sociale, aiutando a garantire una migliore alimentazione per tutte e tutti: organizzare mense gratuite nelle scuole o distribuire l'attrezzatura agricola ai contadini colpiti da emergenze sono modi per limitare la povertà.

Soluzioni

Parità di genere

Per contribuire a ridurre la disparità di genere, diversi paesi hanno messo a disposizione soldi per sostenere le donne delle zone poco sviluppate che vogliono diventare imprenditrici tramite piccoli prestiti. Alcuni prestiti possono essere ottenuti in modo semplice, utilizzando il telefono cellulare. Questo aiuta le donne che vivono in luoghi lontani dalle città a superare il problema della distanza.



Opportunità di lavoro, formazione e istruzione

Il Piano d'Azione per la Gioventù Rurale della FAO aiuta giovani donne e uomini delle zone agricole meno sviluppate a ricevere un'istruzione ed un lavoro decente. Un altro esempio è il World Food Forum (WFF): un movimento globale guidato da giovani che lavora sulla trasformazione dei sistemi agroalimentari.



Scienza e innovazione

La scienza è lo studio dei fenomeni del mondo attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la loro verifica attraverso gli esperimenti, mentre la tecnologia è l'applicazione della scienza. Le nuove tecnologie possono aiutare i piccoli agricoltori, ma attenzione: innovazione non significa necessariamente rifiutare quello che già stato fatto. Significa pensare in modo nuovo, anche applicando conoscenze tradizionali alle sfide di oggi.

Dieci strumenti per non lasciare nessuno indietro

1. Cash+

Questo approccio della FAO permette alle famiglie di agricoltori fragili e povere, che si trovano in difficoltà a soddisfare i bisogni immediati, di riprendere o migliorare la produzione di cibo. L'assistenza può includere denaro ma anche semi, materiali di piantagione, fertilizzanti, attrezzature per il giardinaggio, attrezzi da pesca e vaccini, mangimi per animali e spesso anche formazione tecnica.



2. Programmi di alimentazione scolastica

Questi programmi garantiscono ai bambini delle zone in difficoltà un pasto giornaliero, consentendo una migliore concentrazione, un apprendimento migliore e una nutrizione migliore. Così le famiglie sono incoraggiate a mandare i figli a scuola, specialmente le ragazze e può anche contribuire a sostenere gli agricoltori locali che forniscono il cibo.



3. Agricoltura sostenibile

È la soluzione più intelligente per gli agricoltori e per l'ambiente. I raccolti e i guadagni possono aumentare, il cibo può essere più buono e nutriente, si risparmia perché non si usano costosi pesticidi chimici. Allo stesso tempo i terreni non si impoveriscono e, limitando le emissioni di gas serra, si combatte il cambiamento climatico.

4. Le scuole per agricoltori

In questi gruppi di studio, in inglese le Farmer Field Schools, si confrontano pratiche agricole vecchie e nuove in appezzamenti di terra destinati alla formazione, si fanno esperimenti misurando lo sviluppo delle piante e la composizione del suolo. Insegnare le proprietà nutritive dei cibi, diffondere le pratiche di igiene e di conservazione è importante per tutta la comunità.



5. Biotecnologie

Sono metodi avanzati per produrre semi resistenti alle siccità, che i cambiamenti climatici stanno rendendo sempre più frequenti nel mondo.



6. Acquaponica

È un metodo di produzione agricola che non usa prodotti chimici e fa risparmiare molta acqua: le piante vengono coltivate in vasche popolate da pesci che, lasciando i loro rifiuti, le fertilizzano.



8. Piattaforme web della FAO

Sono degli strumenti utili a condividere informazioni, in modo che i governi possano lavorare meglio per proteggere flora e fauna, gestire meglio le risorse naturali, ridurre il rischio di disastri naturali e molto altro.



7. Applicazioni per smartphone

Questi strumenti possono aiutare gli agricoltori per prevedere il clima o riconoscere malattie di piante o animali. Una app della FAO, per esempio, aiuta a identificare, controllare e combattere la l'afigma, un parassita che causa molti danni ai raccolti.



9. Tecnologia nucleare

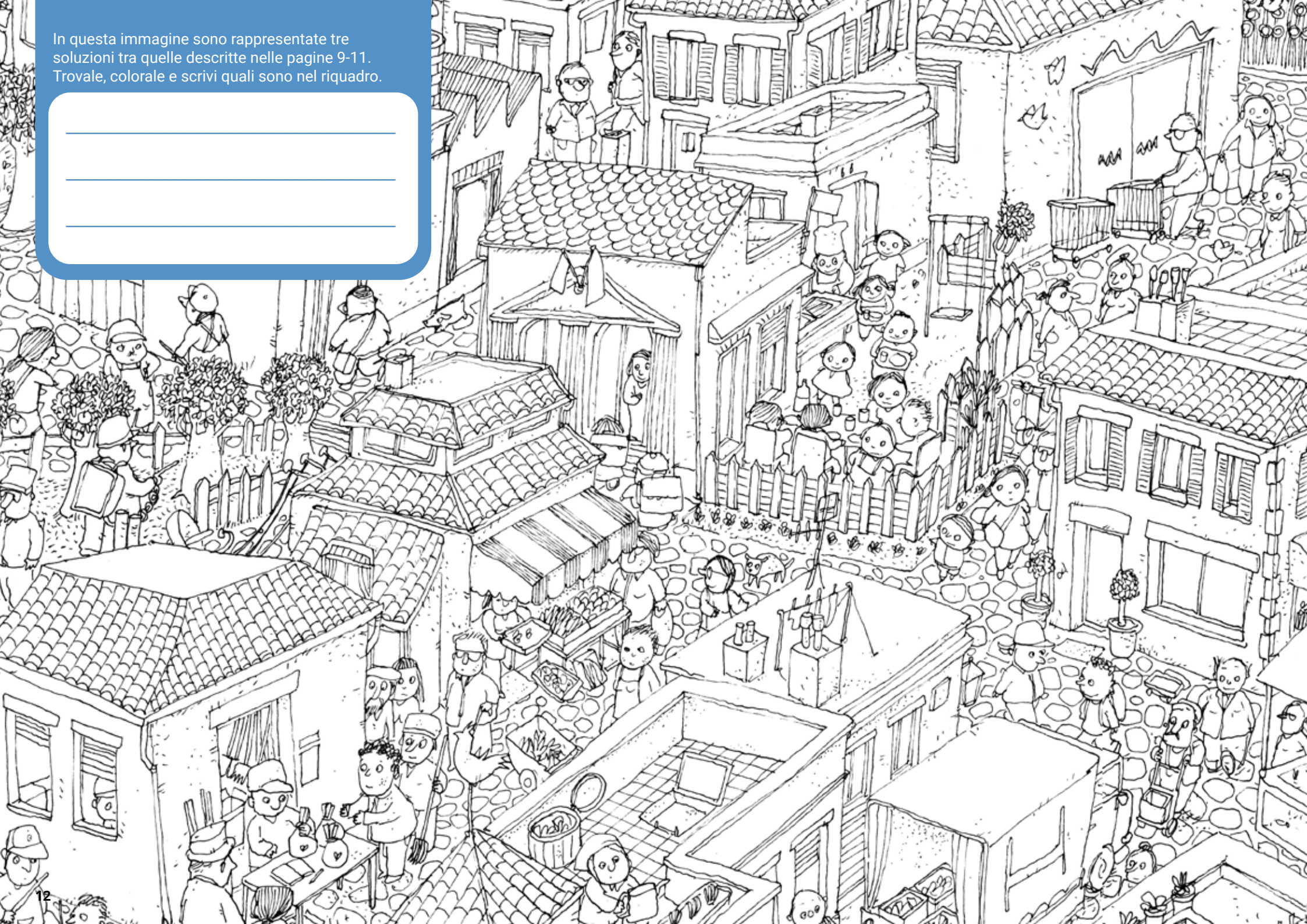
Può prevenire l'eccessiva riproduzione di parassiti attraverso una tecnica di sterilizzazione. Per esempio, è stata usata per combattere l'invasione della mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis Capitata*) nella Repubblica Dominicana.

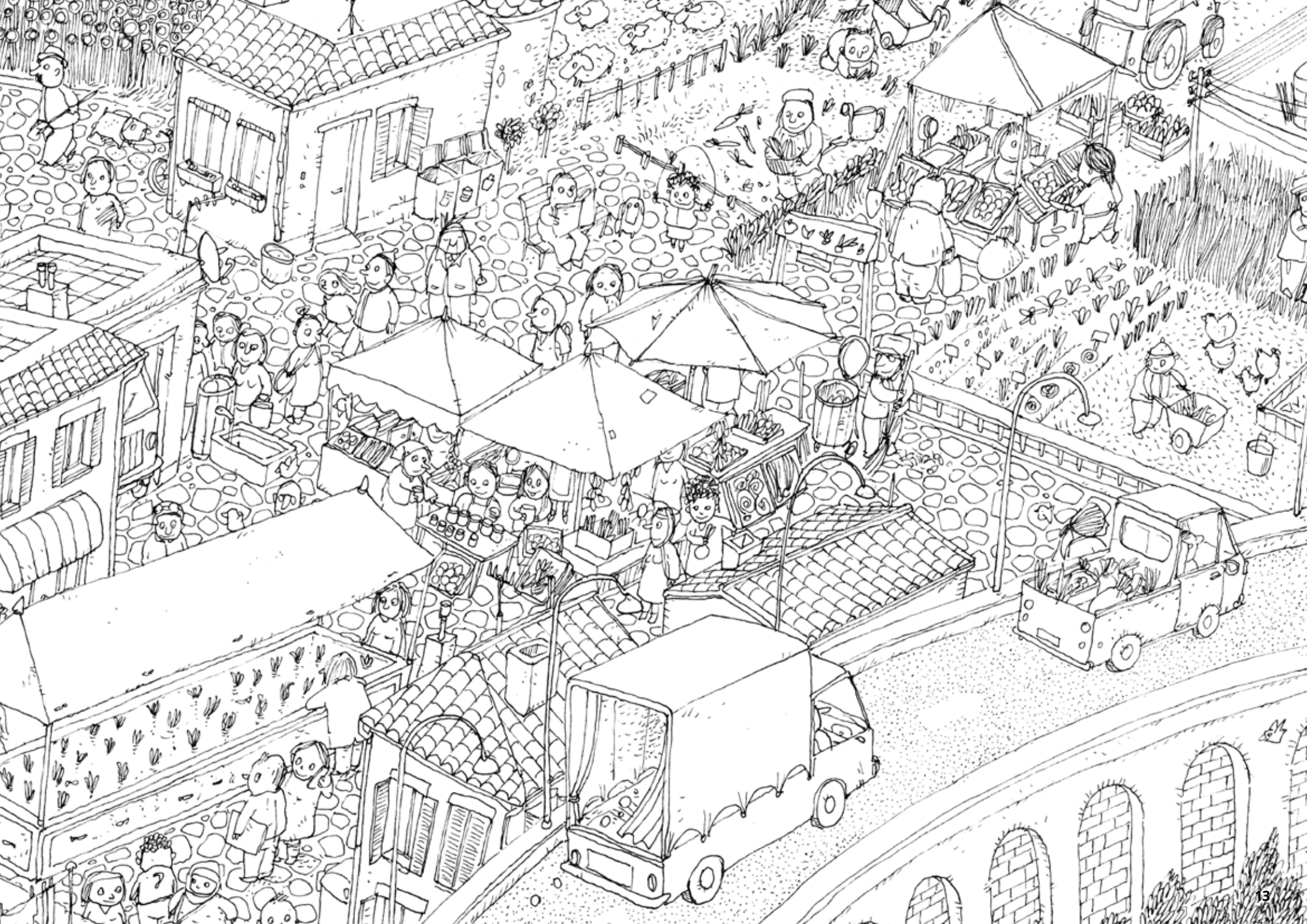


10. Iniziativa Globale per la Riduzione delle Perdite e degli Sprechi Alimentari

Coinvolge governi, istituti di ricerca, produttori, distributori e consumatori che vogliono trovare modi innovativi ed efficaci per combattere gli sprechi nella catena alimentare.

In questa immagine sono rappresentate tre soluzioni tra quelle descritte nelle pagine 9-11. Trovate, colorate e scrivi quali sono nel riquadro.





I quattro miglioramenti

Abbiamo parlato di crisi, di povertà, di disuguaglianza, ma anche di soluzioni. Per affrontare le sfide di questo tempo, la FAO si impegna in tutto il mondo contro la fame, la malnutrizione e l'insicurezza alimentare, lavorando su quattro punti legati l'uno all'altro.



Migliore Produzione

Una produzione migliore può avvenire solo se fermiamo lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali e della manodopera. La produzione di cibo del futuro deve utilizzare metodi sostenibili che rispettino la terra e i corsi d'acqua, ridurre le perdite alimentari, sostenere i piccoli agricoltori e rispettare i diritti dei lavoratori in tutto il sistema agroalimentare.



Migliore Nutrizione

Molte persone non mangiano una quantità sufficiente di cibo nutriente. Perché nessuno resti indietro è fondamentale rendere disponibili quantità adeguate di cibo nutriente a prezzi giusti.





Ambiente Migliore

Quando la produzione alimentare non inquina, non impoverisce i terreni e chi li lavora, quando il cibo porta salute e giustizia, l'ambiente ne trae beneficio. Il nostro pianeta ha tanta voglia di risvegliarsi.



Vita Migliore, per tutte e tutti

La trasformazione dei sistemi agroalimentari può migliorare le vite di ogni abitante del pianeta. Questo può avvenire solo prendendo le decisioni insieme, senza escludere nessun paese o comunità. Come abbiamo visto, le attività legate al sistema alimentare sono collegate su scala globale.



È ora di iniziare a pensare!

Che cosa faresti per creare un mondo in cui nessuno è lasciato indietro? Elenca le tre azioni che ti sembrano più importanti.

1. _____

2. _____

3. _____

Perché hai scelto queste azioni?

17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Le Nazioni Unite hanno stabilito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per migliorare la vita delle persone entro il 2030 e 193 paesi si sono impegnati a raggiungerli. Per leggere tutti gli obiettivi e trovare informazioni, visita il sito web: unric.org/it/agenda-2030/

Al cuore degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile c'è l'impegno a non lasciare nessuno indietro. La FAO si impegna per molti di questi obiettivi, perché il cibo è legato al futuro del pianeta. Dal mettere fine alla fame, al migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile, l'impegno della FAO con i Paesi mira a ridurre le disuguaglianze e ad assicurare che nessuno sia escluso. Naturalmente tutti questi OSS sono collegati gli uni con gli altri: per raggiungerne uno bisogna considerarli tutti, a cominciare dal primo, quello di sconfiggere la povertà in tutte le sue forme. Ogni Obiettivo riguarda tutti e tutte: ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni, garantire un lavoro dignitoso, istruzione per tutti, acqua pulita e un ambiente non inquinato sono dei traguardi comuni a ogni paese. Ma il 2030 è...tra otto anni! Siamo sicuri di farcela? Molti di questi obiettivi non potranno essere raggiunti a meno che non trasformiamo i sistemi agroalimentari e ci adoperiamo affinché coloro che sono rimasti indietro possano recuperare il ritardo rispetto a coloro che hanno compiuto maggiori progressi.

Alcune azioni possono cambiare la situazione in meglio in breve tempo. La FAO crede che il lavoro di comunità, per esempio, sia un potente acceleratore dei cambiamenti; altri acceleratori sono la scienza, la tecnologia e l'innovazione. Insieme si fa prima e con gli strumenti giusti si fa anche meglio.

Vediamo che cosa possono fare i paesi
e che cosa possiamo fare noi.

I governi devono incoraggiare una produzione che non inquina, che non impoverisca i terreni e le acque, che rispetti la biodiversità. Allo stesso tempo è necessario difendere i diritti di chi lavora: l'agricoltura, l'allevamento e la pesca del futuro devono essere sostenibili e anche in grado di garantire una vita decente a tutte e tutti. Per non lasciare indietro nessuno, sono necessari servizi di protezione sociale e di istruzione: sviluppare le capacità delle persone più vulnerabili è un beneficio per tutta la società. I ministeri dell'agricoltura non possono raggiungere questo obiettivo da soli. Hanno bisogno del sostegno di aziende private e non solo.

Gli istituti accademici e di ricerca possono orientare la loro attività scientifica verso una migliore produzione di cibo, più sostenibile e giusta, oltre una distribuzione degli alimenti più attenta all'ambiente e intelligente. Ogni passaggio dei nostri sistemi agroalimentari può diventare più compatibile con il nostro ambiente e con la natura condividendo conoscenze, tecnologie e soluzioni innovative. È necessario che si diffonda maggiore consapevolezza sul sistema dell'alimentazione in tutto il mondo, perciò è molto importante che i dati scientifici vengano resi più accessibili.

Il settore privato può fare molte cose. Può aiutare i governi creando posti di lavoro, fornendo finanziamenti, investendo denaro in servizi e infrastrutture come collegamenti stradali e rispettando i diritti umani; può anche diffondere tecnologie innovative e sostenere l'istruzione per formare i produttori agricoli del futuro con un'attenzione particolare alle donne, ai giovani e altre comunità economicamente emarginate. Nei paesi in via di sviluppo, i privati dovrebbero lavorare insieme alle organizzazioni come la FAO o le Organizzazioni non Governative per garantire uno sviluppo giusto e sostenibile.

La società civile come le organizzazioni di cittadine e cittadini può essere molto importante per lo sviluppo civile e sociale del loro paese o della loro comunità. Associazioni professionali, associazioni di famiglie o di giovani, gruppi di consumatori o di difesa del territorio fanno conoscere ai governi e ai privati i loro bisogni e i loro problemi. Attraverso queste organizzazioni, i gruppi emarginati possono avere una voce. Condividendo informazioni con le amministrazioni e i governi, si possono cercare soluzioni ai problemi e alle sfide in corso.



Che cosa possiamo fare NOI?

Abbiamo visto quali sono le sfide e anche quali soluzioni possono essere messe in pratica dai governi, dalle organizzazioni e dal settore privato. Anche noi però possiamo fare molto per non lasciare nessuno indietro.

Informiamoci

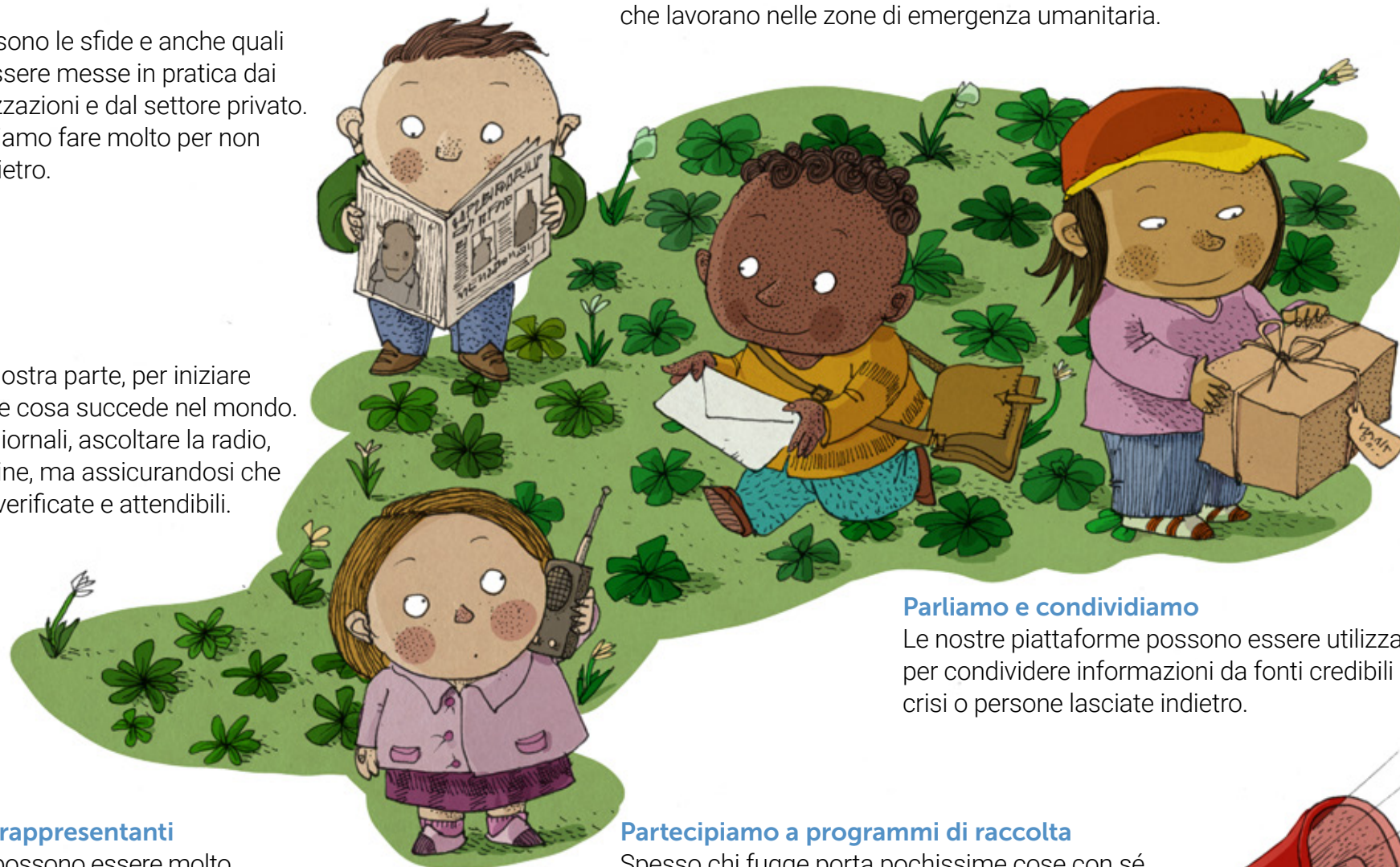
Se vogliamo fare la nostra parte, per iniziare dobbiamo sapere che cosa succede nel mondo. Possiamo leggere i giornali, ascoltare la radio, cercare le notizie online, ma assicurandosi che le nostre fonti siano verificate e attendibili.

Scriviamo ai nostri rappresentanti

Le lettere o le e-mail possono essere molto efficaci per invitare chi prende le decisioni ad agire, per esempio chiedendo di accogliere rifugiati e richiedenti asilo.

Doniamo alle organizzazioni di soccorso

Un semplice gesto possibile è quello di chiedere ai genitori di inviare denaro alle organizzazioni che lavorano nelle zone di emergenza umanitaria.



Parliamo e condividiamo

Le nostre piattaforme possono essere utilizzate per condividere informazioni da fonti credibili su crisi o persone lasciate indietro.

Partecipiamo a programmi di raccolta

Spesso chi fugge porta pochissime cose con sé e ha bisogno di tutto, perciò si possono donare anche vestiti, accessori, materiale per l'igiene, giocattoli e molto altro. Informiamoci sui centri di raccolta e assicuriamoci di consegnare solo oggetti in buono stato.



Aiutiamo l'ambiente

Anche i nostri piccoli gesti possono cambiare le cose: mangiare cibi locali, frutta e verdura di stagione coltivata senza pesticidi; scegliere alimenti con meno imballaggi; acquistare meno plastica; riutilizzare i contenitori e riciclarli.



Offriamo il nostro aiuto

Possiamo fare volontariato o donare cibo non deperibile ai banchi alimentari, ai dormitori, alle associazioni solidali che aiutano tante persone.

Rispettiamo il cibo

Cerchiamo di ridurre gli sprechi acquistando solo ciò di cui abbiamo bisogno, facendo attenzione alla conservazione degli alimenti, limitando i rifiuti e facendo la raccolta differenziata.

Diamo l'esempio

Proviamo a essere un riferimento per la nostra comunità. Riconoscere le capacità delle persone, essere accoglienti e non avere pregiudizi: anche così contribuiremo a costruire una società solidale, che rispetta i viventi e il loro ambiente, dove nessuno sia dimenticato.



Risparmio di energia

Basta spegnere luci o elettrodomestici quando non ne abbiamo bisogno. Possiamo ridurre il consumo di energia anche acquistando prodotti ad alta efficienza energetica.

Racconti dal mondo



Mi chiamo **Fatima** e vivo in Siria, nel governatorato di Aleppo. Ho quattro figli piccoli e mio marito è morto. La guerra ci ha costretti a scappare in un villaggio più sicuro, e quando siamo tornati a casa non abbiamo più trovato nulla. Perfino la mia serra, dove coltivavo germogli, è stata rubata. Sopravvivere era diventato difficile per noi. Poi, io e altri 200 agricoltori abbiamo ricevuto dalla FAO delle piccole serre a tunnel, terra, semi e tutto l'occorrente per poterci rimettere al lavoro. Adesso coltivo melanzane, cetrioli, pomodori e oca e posso finalmente immaginare una vita normale per me e per i miei figli.



Mi chiamo **Chhum**, ho 17 anni e vivo in Cambogia, sul lago Tonlé Sap che con i cambiamenti climatici e le dighe sta diventando sempre più piccolo e meno pescoso. Gli abitanti sono costretti al portare i bambini a pesca con loro, anche se la legge non permette il lavoro ai minori di 15 anni. La FAO e il mio governo lavorano per garantire che venga rispettata la legge e che i bambini vadano a scuola. Io mi sveglio molto presto, seguo le lezioni e solo dopo pranzo vado a pescare con mio padre. In questo modo potrò diplomarmi e forse un giorno diventare maestra nel mio villaggio.



Io sono **Tristan** e frequento la scuola elementare di Santa Rosa nella regione 1 della Guyana. Per arrivare a scuola devo camminare per 4 chilometri: è una giornata lunga e faticosa. Da quest'anno nella mia scuola c'è la mensa gratuita dove si mangia proprio bene: ogni giorno un menù diverso preparato con prodotti nutrienti, coltivati qui vicino. Il programma di alimentazione scolastica dà lavoro a tante persone e fa risparmiare i miei genitori. Consumare un pasto nutriente a scuola mi aiuta anche a concentrarmi meglio durante le lezioni.



Il mio nome è **Kakani**, vivo in India e sono un contadino. Fino a qualche anno fa nella mia zona utilizzavamo costosi concimi chimici che avevano fatto diventare il terreno molto duro e difficile da irrigare. Ci voleva molta acqua e spendevamo molti soldi. Poi ho partecipato al programma delle Scuole sul campo per agricoltori della FAO e ho imparato sistemi più naturali di concimare i campi, che permettono di coltivare molti ortaggi diversi insieme e di utilizzare meno acqua. Adesso io stesso insegno a tanti agricoltori come guadagnare di più rispettando la nostra terra.

Ora tocca a te!

1. Da dove vengono Kakani, Chhum, Tristan e Fatima?

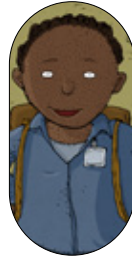
Colloca ciascun protagonista delle storie nel suo paese di origine con una freccia.



Fatima



Chhum



Tristan

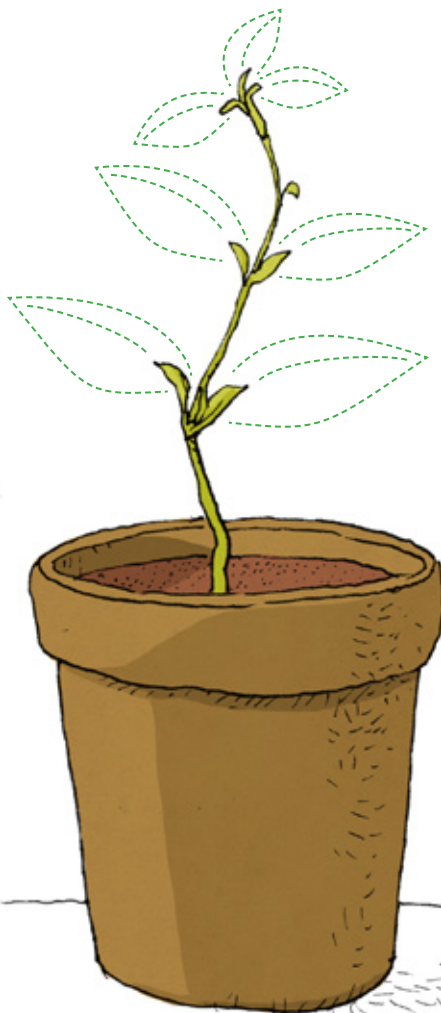


Kakani

2. Il Tonle Sap è attualmente il più grande lago d'acqua dolce nel sud-est asiatico ma la sua superficie si è ridotta molto a causa della siccità e dell'intervento umano. Sai da quale fiume è alimentato? Molte persone di quelle zone vivono in villaggi un po' speciali. Sai come sono fatti?

Raccogli informazioni su questo lago e presentale alla tua classe.

3. Hai mai provato a coltivare un germoglio? Puoi farlo in classe, tenendo un diario della crescita di semi diversi. Potrebbe essere l'inizio di un vero e proprio orto scolastico.



4. Nella tua scuola c'è una mensa? Servono cibo confezionato che viene da lontano o prodotti locali? Descrivi qui come si svolge il pranzo nella tua scuola, elencando gli aspetti positivi e quello che potrebbe essere migliorato.

Vuoi saperne di più sulla FAO?

Desideri scoprire come lavora la FAO per porre fine alla fame, la sua storia e gli spazi in cui si riuniscono i leader mondiali? Dai uno sguardo al nostro sito web delle Visite di gruppo per informazioni sulle nostre visite virtuali.

www.fao.org/about/visit-us



Serie Libri di Attività

Scaricate la serie di Libri di attività della FAO e preparate attività o lezioni su importanti questioni globali al centro del lavoro della FAO: www.fao.org/documents/card/en/c/cc0239it



► Le nostre azioni sono il nostro futuro



► Eroi dell'alimentazione



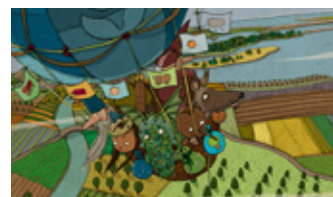
► Piante sane per un pianeta sano



► Mangiare in modo nutriente è importante



► Cambiamo il futuro delle migrazioni



► Il Clima sta cambiando



► Lavoriamo per Fame Zero



► La tua guida alla FAO

Contattaci:

world-food-day@fao.org
www.fao.org

**Organizzazione delle Nazioni Unite per
l'Alimentazione e l'Agricoltura**

Roma, Italia

ISBN 978-92-5-136271-6



9 789251 362716

CC0239IT/1/05.22